

SAN JUAN DIEGO  
24 OTTOBRE 2001

## DONNA... CREATURA MERAVIGLIOSA

### Lettera alle donne

Prot. 07.32 - 04.02.2007

È necessario e urgente che la donna riscopra la propria identità. La donna deve rientrare in se stessa e riappropriarsi della propria essenza femminile creatrice. La donna in Dio ha capacità intuitive e pratiche superiori, volte a trasformarsi fluidamente per il bene personale, della famiglia e della società.

**È ESTREMAMENTE IMPORTANTE CHE LA DONNA PRENDA COSCIENZA DI QUESTO.**

L'Umanità non può migliorare socialmente se la donna, rifiuta il ruolo stabilito per lei da Dio.

La donna è una creatura meravigliosa se è in Dio, e Maria Santissima ne è l'esempio eccelso.

Maria Santissima non va guardata come un essere irraggiungibile, va guardata come imitabile.

Il Padre ha previsto ruoli diversi per l'uomo e la donna, pur nella parità dei diritti umani e sociali.

I ruoli non sono stabiliti sulla carta ma nel DNA di ciascuno. Sovvertire l'ordine naturale provoca squilibrio psicofisico che si manifesta in varie forme e le malattie non ne sono escluse.

La donna per natura ha necessità di tempi diversi dall'uomo, dai ritmi primieramente pacati. Questi ritmi pacati, se rispettati, portano la donna all'ascolto, all'accoglienza, alla tenerezza, all'amore, all'ordine, all'organizzazione, alla gestione, alla maternità, e quindi alla Vera Vita in Dio.

Creando squilibri nei ritmi, la donna si trova ad affrontare un territorio ostile poiché non compatibile alla propria essenza. Sforzandosi di essere ciò che non è per natura, adeguandosi a comportamenti maschili, da se stessa si obbliga a dividersi in due.

Ma è la parte femminile che obbliga se stessa ad agire in modo innaturale.

Una volontà ferrea induce la donna a comportarsi come un uomo, pur dovendo comunque esercitare il ruolo che le compete. Ed ecco allora che vive erroneamente due vite, due situazioni lavorative, quindi con doppie preoccupazioni e doppie complicazioni. Ma chi è colui che divide? Satana! Gli è riuscito davvero bene di ingannare la donna, facendole credere che l'emancipazione è, e deve essere, fuori dell'ambito familiare. **NIENTE DI PIÙ SBAGLIATO!**

Se la donna non riuscirà umilmente a ritornare sui propri passi, la famiglia e la società, crolleranno definitivamente. La donna che esclude la maternità, e la controlla in ogni modo, adattandola alle proprie esigenze personali fino ad abortire, è una donna che coopera alla distruzione dell'Umanità voluta da satana. Questo tipo di donne non sono figlie di Dio.

Se lo fossero si comporterebbero da donne come stabilito all'Origine da Dio. È il tempo nostro che conferma queste parole. Sono i risultati disastrosi che mostrano gli errori compiuti. Sono le famiglie divise che rispecchiano la società divisa, e ciò che è diviso perde forza, quella forza che viene solo dall'unione. Dio ha donato alla donna la capacità di « pro-creare », cioè continuare a creare ciò che il Padre ha già creato.

**SE LA DONNA RIFIUTA IL SUO MANDATO NON È PIÙ DONNA.**

Non è più la creatura meravigliosa che Gesù ama tanto in Sua Madre Maria, **LA DONNA.**

Desidero rimanere in silenzio dopo queste parole. Un silenzio che deve farvi meditare sulla Vita e sulla continuità della Vita, poiché il Padre desidera che il Suo Capolavoro sia figlia, donna, sposa e madre.

*Conchiglia*